



M.I.U.R.- U.S.R. per il LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK"

Cod. Fisc. 95036980589 - RMIC8C200B Codice Univoco: UFCWPW
Ambito Territoriale 14 – VIA B.BUOZZI,43 – 00034 COLLEFERRO (ROMA)-Tel. 06/97305269– Fax 06/97200657
e-mail: rmic8c200b@pec.istruzione.it - rmic8c200b@istruzione.it - Sito Web www.comprensivocolleferro1.it

Circ. n.156

Colleferro, 29 Gennaio 2019

Ai docenti della Scuola Primaria
AL DSGA

OGGETTO: SCRUTINI QUADRIMESTRALI a. s. 2018/2019

Vi comunico che gli scrutini quadrimestrali di scuola primaria saranno espletati nei giorni **Lunedì 4 e Martedì 5 febbraio 2019 presso la sede della Scuola Media Leonardo Da Vinci.**

Vi indico di seguito la scansione dello scrutinio.

Lunedì 4 febbraio 2019 **GPD**
1A-17.00
1B-17.05
1C-17.10
2A-17.15
2B-17.20
2C-17.25
2D-17.30
3A-17.35
3B-17.40
3C-17.45
3D-17.50
4A-17.55
4B-18.00
4C-18.05
4D-18.10
5A-18.15
5B-18.25
5C-18.35
5D-18.45

Martedì 5 Febbraio **URBANI**
Classe 1-18.00
Classe 2-18.05
Classe 3-18.10
Classe 4-18.15
Classe 5-18.20

FLORA BARCHIESI
Classe 1-18.30
Classi 4/5- 18.35

Al fine di avere un quadro d'insieme della situazione didattico-comportamentale delle singole classi, siete invitati a redigere apposita relazione come da allegato da inviare per mail alla scrivente (all'indirizzo 78mariagiuffre@gmail.com) nei giorni precedenti le operazioni di scrutinio.

Vi riporto alcuni riferimenti normativi, pensando di fare cosa gradita.

Le novità del Decreto legislativo 62/2017

In campo scolastico la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni. È un'operazione che riguarda sia le singole prove sia la conclusione dell'intero percorso formativo, e che si traduce in un voto o in un giudizio riportato sul documento di valutazione.

Il Decreto legislativo 62/2017 (art. 1, commi 180 e 181 lettera i) della legge 107/15)

ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo. Il Decreto conferma il principio che la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

L'art. 3 del Capo II, per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, prevede che *“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”* (comma 1). Ma aggiunge che *“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”* (comma 2).

Analogamente, il Decreto Legislativo si esprime riguardo alla scuola secondaria di primo grado (art. 6 del Capo II), ove recita: *“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”* (comma 3).

Dalle disposizioni citate si evince, quindi, che le istituzioni scolastiche sono obbligate, nel caso di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

PRIMARIA: gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' possibile promuovere anche se le diverse competenze e conoscenze delle discipline “non sono del tutto consolidate o sono in corso di acquisizione”; in ogni caso ogni scuola ha l'obbligo di attivare percorsi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, a cui ogni docente dovrà scrupolosamente attenersi. I criteri sono stati inseriti nel PTOF e inviati tramite posta elettronica.

I voti, in decimi, sono accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

VALIDITÀ DEGLI SCRUTINI (ART. 7, C.5 DEL D. LGS 297/94)

Si ricorda che, in sede di valutazione, i Consigli dovranno essere “perfetti”, cioè composti da tutti i docenti della classe per garantire la validità legale delle operazioni legate allo scrutinio stesso.

VOTO DI RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

E' espresso con giudizio sintetico, formulato secondo i criteri collegiali. *Si ricorda che i Docenti impegnati nell'attività alternativa alla Religione Cattolica devono partecipare agli scrutini della/ classe/i di loro competenza e produrre valutazioni per gli allievi coinvolti in tale attività.*

DOCENTI SU ORGANICO DI POTENZIAMENTO:

Ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell'organico potenziato assegnati alla classe in merito alle specifiche attività svolte, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE ESPRIMONO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES delle varie classi dell'Istituto.

La normativa afferma che: “La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011).

Vi raccomando, per la valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, di procedere attenendovi alle indicazioni dei PDP compilati.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE DSA

Valutare per migliorare (per orientare il processo di insegnamento/apprendimento).

Essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PDP);

Essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato.

Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto e non della forma.

Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico.

Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.

Tenere conto dell'impegno profuso.

Considerare i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza.

Prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per la valutazione, il Consiglio di Classe terrà conto del grado di maturità e del livello di autonomia raggiunto nelle diverse aree (area dell'autonomia, area relazionale, area cognitiva, area linguistico-espressiva e area logico matematica).

In sede di valutazione quadrimestrale si riporteranno nella scheda dell'alunno le opportune modificazioni dei descrittori.

Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

La valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del team/C.d.C..

VERBALE

E' necessario che il verbale sia il più possibile esplicito e completo, in quanto la maggior parte del contenzioso che sorge avverso i risultati degli scrutini, nasce proprio dalla carenza di motivazioni a supporto delle decisioni assunte e dalla superficialità nella redazione del verbale (**di cui la tabella con i voti è un atto documentale, come sopra specificato e non il verbale stesso**).

TUTTI I DOCENTI SONO TENUTI AD INIZIARE LE OPERAZIONI DI SCRUTINIO DOPO AVER COMPILATO LA SEZIONE “PROPOSTE DI VOTO” SUL REGISTRO ELETTRONICO PER TUTTE LE DISCIPLINE INSEGNATE.

Vi auguro un buon lavoro.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria GIUFFRE'
(firma autografa sostituita a
mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

RELAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA INTERMEDIA

relativa alla Classe... sez. ...

SCUOLA PRIMARIA.....a.s. _____

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Disciplina	Docente

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

a. Composizione delle classe

Totale alunni		N.A. Religione cattolica	
Femmine		Materia alternativa	
Maschi		Studio assistito	
Stranieri		Entrata posticipata	
ADA		Uscita anticipata	
DSA			
Altri BES			
Trasferiti/arrivati			

Eventuali segnalazioni su casi specifici:

b. Fasce di livello

La classe risulta suddivisa nelle seguenti fasce di livello:

A (Livello Avanzato)	B (Livello intermedio)	C (Livello Base)	D (Livello Iniziale)	E (Casi Particolari)
<i>Alunni che presentano conoscenze e abilità strutturate, buone capacità logiche ed espressive, nonché un profitto e una maturazione soddisfacenti. (9/10)</i>	<i>Alunni con conoscenze, abilità, capacità logiche ed espressive già positive ed in via di ulteriore sviluppo. (8)</i>	<i>Alunni con conoscenze e abilità, capacità logiche ed espressive adeguate, con sviluppo regolare, ma lento. (7)</i>	<i>Alunni con conoscenze ed abilità sufficienti che necessitano a volte di chiarimenti; impegno discontinuo, metodo di studio da migliorare. (6)</i>	<i>Alunni con un bagaglio culturale minimo, un lento ritmo di apprendimento, mancanza di abitudine al lavoro, capacità espressive e operative ridotte. (5)</i>
1	1	1	1	1
2	2	2	2	2
3	3	3	3	3

c. Strumenti compensativi o dispensativi per gli alunni con BES

Gli alunni con DSA verranno dispensati da:

- a) lettura ad alta voce
- b) prendere appunti
- c) rispetto dei tempi standard

.....

Essi usufruiranno di strumenti compensativi:

- a. tabelle e formulari
- b. computer
- c. materiale specifico (cd interattivi, libri di testo online)

.....

Si concorderanno:

- organizzazione di interrogazioni programmate
- tempi più lunghi o numero ridotto di quesiti nelle prove scritte
- compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (utilizzo di schemi)
- valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

Con la famiglia si concorderanno gli strumenti compensativi utilizzati a casa, la riduzione di compiti, le interrogazioni programmate.

METODOLOGIA E STRUMENTI (barrare)

Per stimolare la partecipazione degli alunni e, nello stesso tempo, per verificare l'efficacia dell'azione didattica e accertare con tempestività i livelli di preparazione raggiunti, si farà uso delle seguenti strategie:

- Lezioni frontali
- Lavoro di gruppo (al bisogno)
- Osservazioni guidate discussioni guidate, brainstorming e problem solving
- Compresenza di docenti (quando possibile)
- Didattica a classi aperte
- Didattica laboratoriale
- Partecipazione a concorsi
- Partecipazione a manifestazioni e spettacoli (teatrali, cinematografici, musicali)
- Integrazione didattica attraverso visite guidate e/o viaggi di istruzione
- Libri di testo
- Interdisciplinarietà
- Materiale multimediale
- Attrezzature strumentali disponibili
- Altro:

data

Il team docenti